

# proposta

DOMENICA DI CRISTO RE

SS. MESSE FESTIVE - SABATO ORE 18.30

PIAZZA SAN GIORGIO 8



ANNO 23 - N° 1084 - 22 NOVEMBRE 2009

DOMENICA ORE 8.00 9.30 11.00 18.30

(tillio.soat@libero.it) TEL. 041 - 912943

**Alcuni parrochiani hanno partecipato, giustamente, alla presentazione dell'Enciclica del Papa fatta dal Patriarca e due di loro hanno voluto, gentilmente, mandarcene una relazione.**

## CARITAS IN VERITATE

E' il titolo dell'ultima lettera enciclica di papa Benedetto XVI°, un documento che continua l'insegnamento della Chiesa di fronte ai problemi sociali, noto come Dottrina Sociale della Chiesa ed iniziato nella forma moderna con papa Leone XIII alla fine del 1800.

L'enciclica "Caritas in veritate", datata 29 giugno 2009, è il tema trattato dal nostro patriarca, card. A. Scola sabato 7 novembre, presso il Centro "Card. Urbani" di Zelarino, nella lectio magistralis con cui è stato aperto il nuovo anno della Scuola diocesana teologico—pastorale "S. Caterina d'Alessandria".

Il patriarca, preceduto da un breve intervento che ha riassunto l'ampio contenuto della lettera papale, nel suo appassionato discorso ci ha fatto capire molte cose, fra cui l'importanza delle parole del papa, la profondità e la novità del suo insegnamento e la responsabilità di ogni singola comunità e di ogni credente di fronte alle sue parole.

Invitandoci a prendere personalmente in mano l'enciclica, il patriarca Angelo ci ha proposto alcune chiavi di lettura, che ricorderemo con alcune fra le affermazioni che più ci hanno colpito.

Tre sono le precisazioni in premessa: la prima dice che i misteri della vita cristiana non sono estranei alla vita sociale, la seconda dice che la testimonianza è fondamentale per conoscere e comunicare la verità.

Poi sono proposte **7 chiavi di lettura** per aiutarci ad entrare nel vivo della enciclica.

**Prima:** l'amore verso il prossimo vissuto nel rispetto della verità è condizione per uno sviluppo integrale, non è cosa astratta e lontana dalla vita dell'uomo e della donna, dal loro lavoro, dal loro riposo e dai loro affetti. Lo sviluppo umano integrale riguarda tutti gli aspetti della vita, fino alla dimensione della vita eterna. Il vero bene individuale non è separato dal bene sociale, non esiste separazione fra etica della vita ed etica sociale.

**Seconda:** superamento della separazione fra carità e giustizia; chi ama con carità gli altri è prima di tutto giusto verso di loro; la carità esige la giustizia e la supera completandola con la logica del dono e del perdono; la giustizia non è estranea alla carità, né alternativa; carità e giustizia nel bene comune sono inseparabili, perché lo sviluppo non si promuove solo con rapporti di diritti e doveri, ma ancor più costruendo rapporti di gratuità e fraternità.

**Terza:** l'economia ha bisogno di etica, cioè di riflessione sui valori della vita; l'economia ha bisogno di antropologia, cioè di riflessione sulla natura dell'uomo; l'economia si deve occupare e preoccupare dell'umano; il dono, la gratuità e la carità non sono aggiunte, ma parte integrante dell'economia. Oggi la Dottrina sociale della Chiesa deve affrontare tre aspetti: quello del nuovo rapporto fra l'uomo e le scienze, quello della globalizzazione e quello delle conseguenze sull'ambiente dei nuovi mezzi di produzione.

**Quarta e quinta:** la giustizia distributiva e la giustizia sociale devono essere i criteri che regolano l'economia di mercato; gratuità e dono devono trovar posto nella ragione economica; la sfida vera ed attuale del cristiano è ripensare l'impresa, il ruolo del lavoratore, il mercato e le norme politiche che li regolano.

**Sesta:** le politiche sociali sono da rivedere, da rinnovare e da regolare, in modo che rispettino le diverse forme della società, di fronte alla vita, alla famiglia, all'educazione, alla sanità.

**Settima:** cosa deve fare un credente? Non basta conoscere, bisogna fare, vivere nel quotidiano la coscienza di appartenere alla Trinità, ricordare che su ogni uomo c'è il progetto buono della Trinità, sentire indispensabile la mediazione della Chiesa, mettere l'accento sul positivo e non sulla fragilità, porsi domande sulla vita, sul modo di stare dentro la civiltà contemporanea, sui valori da testimoniare, considerare come lo sviluppo umano non sia prodotto da noi ma ci venga donato come vocazione a costruire relazioni umane con carità nella verità.

Stimolati dalle parole del patriarca Angelo, ci siamo poi avvicinati alla lettura della nuova enciclica, trovando un valido aiuto nella guida a cura di Giorgio Campanini presso la libreria "San Michele" di Mestre.

Luigina ed Ivone Bortolato

QUESTIONE CROCIFISSO

IL CROCIFISSO CRISTIANO, IL CROCIFISSO  
"LAICO"

La Corte europea di Strasburgo ha invitato a rimuovere i

PER LA NUOVA CALDAIA DELLA SCUOLA MATERNA SONO STATI RACCOLTI FINO AL 20 NOVEMBRE EURO 10.578 LA CIFRA DA RACCOLGLIERE E' DI EURO 16.500. CHI VUOLE FARE UNA OFFERTA ANCHE PICCOLA PUO' VERSARLA NELLA CASSETTA CHE C'E' IN CHIESA, A DESTRA DELLA PORTA DI ENTRATA. GRAZIE DI CUORE

crocifissi dalle nostre aule scolastiche: spiace per questi giudici, ma ci sono molte buone ragioni perché rimanga.

Perché oggettivamente non offende nessuno, perché rappresenta valori positivi (amore, sacrificio, perdono), perché la grande maggioranza degli alunni è cristiana, sebbene con varie gradazioni di intensità.

Ma c'è una ragione sopra tutte, molto laica e civica, che può essere apprezzata da tutti: perché rappresenta in modo simbolico e immediato il grande deposito delle radici cristiane su cui nei secoli è cresciuta la nostra cultura nazionale ed anche locale.

Questa radice è indispensabile per comprendere la nostra civiltà, la nostra identità, che si esplicita poi nelle materie di studio: senza il cristianesimo non si può capire la storia, la letteratura, l'arte, la filosofia, le tradizioni, il folklore, la musica, il paesaggio, ecc ecc.

Questo è un fatto: vale per tutti, cristiani o agnostici o fedeli di altre religioni. Ed è interesse della Scuola laica che tutto ciò sia valorizzato.

Perciò io dico anche che non si dovrebbe togliere neppure se un giorno in una classe i bambini musulmani diventassero la maggioranza.

Detto questo, una riflessione *inter nos* (tra noi cristiani) che fa un passetto oltre: non facciamo il solito errore di rintanarci nelle sacrestie dicendo che noi la croce ce la mettiamo a casa ma "non possiamo imporre" agli altri, oppure che in fondo l'importante è il cuore e perciò... tanto vale che il crocifisso sia tolto. Questo atteggiamento ci ha portato alle leggi sul divorzio e sull'aborto, votate e purtroppo confermate anche da molti credenti in buona fede.

No, dobbiamo dire a voce alta che la nostra società anche oggi ha bisogno delle radici cristiane, per porre un fondamento ed un contenuto alla democrazia ed alla libertà che altrimenti restano una scatola vuota preda del relativismo devastante.

Le due facce della medaglia stanno insieme, non *aut aut* ma- come dice Messori- *et et*: nella nostra casa, nel no-

#### PREGHIERA DAVANTI AL CROCIFISSO

Ce la segnala Ivana, una nostra parrocchiana, che ha visitato ultimamente una mostra a TORCELLO

DAVANTI ALLA TUA IMMAGINE  
E ALLA TUA CROCE MI PROSTRO  
E VENERO LA TUA INCARNAZIONE.  
TU SEI IL VERBO DEL PADRE  
E LA TUA NATURA  
E' AL DI FUORI DEL TEMPO.  
MA SEI STATO VISTO  
NEL TEMPO MORTALE  
PER PARTE DI MADRE  
E DAVANTI  
ALLA TUA CARNE SOFFERENTE  
IO PROCLAMO  
LA TUA INDESCRIVIBILE DIVINITA',  
O VERBO

Metodio

stro cuore restituire il posto d'onore al crocifisso immagine del Figlio di Dio morto e risorto, nelle nostre scuole difendere il crocifisso simbolo delle radici cristiane dei valori che fanno tanto bene anche alla società laica e aperta a tutti.

In questo senso non dobbiamo essere "gelosi" del crocifisso, ma incontrare tutti sul piano della Ragione e del buon senso, verso il Bene comune, come ci invita con saggezza a fare il Papa.

E per finire, diamoci una mossa: io come genitore di Caterina e Giovanna, iscritte alla Scuola Elementare Statale "Colombo", proporrò a tutti gli altri genitori di richiedere che nelle loro aule sia appeso un bel crocifisso, che a quanto dicono le bambine oggi non c'è. Se necessario, pagandolo noi.

Francesco B.

Ho tenuto a lungo chiuse in un cassetto queste mie parole, così molto di ciò che scrivo è già stato detto da altri. Le ho tirate fuori ugualmente perché penso sia comunque bene parlare.

Mi ha provocato molta amarezza la famosa sentenza Europea sul Crocifisso nei luoghi pubblici, sia perché tanta ostilità proviene da un'Europa che non ricorda né riconosce le sue origini e l'importanza del Cristianesimo nella sua storia, sia perché chi pone i problemi sono per lo più persone che in questa cultura, in questo "ambiente" ci sono nati e cresciuti e ne hanno ricevuto i benefici, in termini di buoni valori "respirati", libertà ecc... (a proposito: è proprio dove c'è libertà che si può anche "rifiutare"; comunque, oltre alla libertà di togliere, c'è anche quella di lasciare o di aggiungere. Quale cosa sarà meglio?).

Dunque, qualcuno prova fastidio davanti a un Crocifisso e vuol farlo togliere.

Ecco che si scatena la polemica, le discussioni in tv da parte degli opinionisti più disparati.

Qualcuno ha ipotizzato che ne deriverà un nuovo desiderio di ostentare crocifissi, per protesta; per rinato orgoglio cristiano contro il "nemico".

Dovesse essere così, si tradurrà in nuovi affari per i gioiellieri; oppure il "caro simbolo" sarà indossato su abiti poco appropriati o magari esibito in modo volgare o blasfemo.

Meglio lasciar perdere, ne perderemmo tutti in credibilità.

Comunque, confesso di averci pensato anch'io: se non si può esporre la Croce in luogo pubblico, nessuno può impedirmi, ancora, di esporla in luogo privato o sulla mia persona.

Poi, pensandoci su, mi sono accorta di non sapere se

#### INFORMAZIONE ANTICIPATA DI SERVIZIO

LA DOMENICA IN CUI SARANNO RACCOLTI I VIVERI PER LA CARITAS SARA' DOMENICA 6 DICEMBRE, 2^ DI AVVENTO, DURANTE TUTTE LE SS. MESSE

SITO INTERNET DELLA PARROCCHIA: [chirignano.altevista.org](http://chirignano.altevista.org)

nella classe di mia figlia o nell'atrio della scuola ci fosse o no il Crocifisso.

Non ci ho mai fatto caso.

Nessuno ha preteso che ci fosse, o ha protestato se non c'era, e tutto è andato avanti, normalmente.

Finché qualcuno non ha chiesto di toglierlo, non mi sono preoccupata che Lui ci fosse.

Forse perché davo per scontata la sua presenza, come ai miei tempi, oppure perché il fatto che fosse lì appeso non era poi così essenziale per chi Gesù lo tiene stampato nella mente e nel cuore, sa dove andare a trovarlo, se sente il bisogno di "vederlo", e sa dove e come incontrarlo realmente.

Perché dà tanto fastidio? Forse perché, SE LO NOTI, ti mette in discussione? E non è un bene, questo?

Ho fatto verificare: non c'è.

Dunque, se ci fosse stato sarebbe passato inosservato, come un qualunque altro arredo; proprio come è successo,

mancando.

Certo, dispiace tanto dover ammettere che non viviamo più in un ambiente protetto, nell'oasi felice senza problemi.

Abbiamo a che fare con altri che non condividono le nostre idee, la nostra cultura o religione, nel senso che non le fanno proprie perché ne hanno altre nel loro DNA e continuano a preferirle alla nostre. O con persone che le hanno rinnegate per passare ad altro. Talvolta non c'è neanche dialogo o rispetto reciproco; talvolta c'è ostilità.

E poi c'è l'indifferenza (se non peggio) da parte di troppi "cristiani battezzati, cresimati, e sposati in chiesa" che non si riconoscono più, o semplicemente non gliene importa niente; o che dopo aver preso vie diverse non hanno la voglia o il coraggio o la fede per convertirsi, per rivedere la propria situazione, e invece pretendono che si cambino le regole in nome di una "mentalità più evoluta".

Questo Occidente non è più veramente cristiano anche perché manca la coerenza tra "teoria e pratica".

Tutto questo chiama in causa chi riconosce Gesù come suo Maestro e Signore a verificare la sua vita e la sua capacità di dare testimonianza attraverso essa.

Ma ciò che mi ha stupito di più è stata la motivazione: "viene violata la libertà di educazione".

Ci sono ben altri modi di disturbare o minare l'educazione dei nostri figli: cose più "forti", più subdole, ma di cui non abbiamo paura, più difficili da togliere di mezzo: anche se puoi spegnere una voce, usando il telecomando, altre mille ti parlano delle stesse cose in luoghi e modi diversi.

Solo alcuni argomenti "in pericolo", per finire: il modo di vedere la famiglia o l'amore tra due persone; il valore del corpo umano; quello della stessa vita; una visione distorta della propria libertà per cui ogni cosa possibile è anche lecita perché "sono fatti miei" o perché lo fanno tanti altri! Il significato delle feste religiose ridotte a occasioni di divertimento o consumo; il rispetto delle persone e delle cose...

Non siamo aiutati nell'educare, anzi dobbiamo lottare ad armi impari contro chi ti sa presentare le cose in modo più accattivante e facile.

La presenza del Crocifisso sul muro danneggerebbe la libertà di qualcuno che vuole per i suoi figli un'educazione asettica, ma l'eventuale presenza di un insegnante "politicizzato" o con principi opposti ai suoi non sarebbe un problema?

Ciao

Laura

## DOMENICA 6 DICEMBRE RINNOVO ABBONAMENTI GENTE VENETA

Domenica 29 sarà la giornata di sensibilizzazione sui mezzi di comunicazione della nostra Diocesi: il settimanale GENTE VENETA, la radio GV in BLU, e per tutti gli appassionati di informatica, anche GV ON LINE, con una ulteriore novità, la colla-borazione con Tele Chiara per la rassegna stampa e per un notiziario, quello delle ore 11, che sarà trasmesso da Mestre.

Si apre così ufficialmente anche la campagna abbonamenti 2010 a Gente Veneta.

L'appuntamento per la nostra parrocchia, è previsto DOMENICA 6 DICEMBRE per il rinnovo degli abbonamenti, ma, vorrei sperare, anche per molti nuovi abbonamenti

Sarò presente a tutte le messe della domenica, compresa la prefestiva di Sabato 5 Dicembre, e avrò a disposizione diverse copie del settimanale, da distribuire gratuitamente a chi vuole conoscerlo.

Siamo abituati ormai a telegiornali che ci propinano di tutto, ad una televisione sempre più vuota di contenuti, ad una politica sempre più litigiosa e meno attenta ai veri problemi. Mai come in quest'anno, i media si sono scatenati nella caccia al personaggio, usando i mezzi più beceri, pur di poterlo demolire. Credo che le persone siano stanche di questo metodo di fare giornalismo. Noi abbiamo la fortuna di avere un settimanale diocesano che ci parla con semplicità delle nostre parrocchie, del nostro territorio, di quanto succede in Italia e nel mondo, senza dimenticare tematiche di rilevante importanza, il tutto raccontato con quella delicatezza e quella speranza che nascono dal Vangelo. C'è veramente il profumo di nuove idee, come indicato nel depliant pubblicitario.

Con la Visita Pastorale più di cento parrocchiani hanno ricevuto per alcuni mesi in forma del tutto gratuita il settimanale Gente Veneta, e hanno potuto seguire la visita del Patriarca nelle parrocchie del nostro Vicariato. Solo pochissimi hanno ritenuto opportuno sottoscrivere poi

### IL VESCOVO AUSILIARE RISPONDE

Sua Eccellenza il vescovo ausiliare, mons Beniamino Pizziol, leggendo PROPOSTA ha visto quanto scritto nell'ultimo numero a proposito del segno "della pace". Gentilmente ci ha fatto sapere che nessuna diocesi italiana ha adottato la benché minima misura di prevenzione a causa dell'influenza suina. Quanto raccontato dai telegiornali riguarda solo ed esclusivamente il Duomo di Milano dove l'Arciprete ha preso un'iniziativa senza consultarsi con nessuno, mettendo in difficoltà anche il cardinale. Di conseguenza se ci sarà motivo l'autorità ecclesiastica si muoverà, ma per il momento il motivo non c'è. Tranquilli.

l'abbonamento promozionale fino al 31 dicembre 2009. Nel raccomandare ai vecchi abbonati di rinnovare il loro abbonamento, vorrei invi-tare tutti quelli che hanno avuto l'opportunità di leggere il settimanale nei mesi della promozione, di sottoscrivere l'abbonamento. E' un modo di sostenere il settimanale della diocesi, ma è anche un modo piacevole di fare comunità.

Ed ora alcune informazioni tecniche:

abbonamento annuale € 48

abbonamento amico € 60

abbonamento sostenitore € 130

rinnovo con abbonamento regalo € 40 + € 40 = € 80

rinnovo con due abbonamenti regalo € 30 + € 30 + € 30 = € 90

Per chi si abbona entro il 31 dicembre, usufruendo del servizio gratuito offerto dalla parrocchia tramite il suo diffusore, in regalo una penna, il libro "DAL CAMPO AL CAMPIELLO 2° VOLUME" più il cofanetto per i quattro libri offerti negli anni scorsi.

Per quanti non potessero essere presenti domenica 6 dicembre, offro la mia disponibilità, nei giorni successivi, o presso la Scuola Materna Sacro Cuore o al mio recapito telefonico.

Il Diffusore Parrocchiale di Gente Veneta  
Gino Darisi tel. 041/5441426

---

## IL CALENDARIO DELLA SETTIMANA (23 - NOVEMBRE 2009)

---

### Lunedì 23 Novembre:

Ore 14,30: S. Rosario

Ore 15.00: **S. MESSA** (in cimitero)

Ore 20,45: **GRUPPO FAMILIARE di V. PARROCO**  
presso **MARTA e BERNARDINO CHINEL-  
LATO**

### Martedì 24 Novembre

Ore 20,45: **A TRIVIGNANO**

presso la SALA PARROCCHIALE  
**Incontro con il Patriarca per la conclusio-  
ne della Visita Pastorale**

Sono invitati ( precettati) i membri del  
Consiglio pastorale e i "laici impegnati"  
della Parrocchia

Ore 20,45: **GRUPPO FAMILIARE di V. ORIAGO**  
presso **LUIGINA e GIORGIO SIMION**

### Mercoledì 25 Novembre:

Ore 6,30: **S. MESSA DEEI GIOVANI**

Ore 9.00: S. MESSA e CONFESSIONI

Ore 17.00: Incontro delle Catechiste in Asilo

Ore 20,30: **VAN GOGH** (vedi a lato)

Ore 20,45: **GRUPPO FAMILIARE 2000** presso **ELI-  
SABETTA e ANDREA BRIGO**

### Giovedì 26 Novembre:

**NON C'E' CATECHISMO DEGLI ADULTI**

Ore 20,45: **GRUPPO FAMILIARE di V. SELENIA**  
presso **MIRELLA e GIORGIO MILAN.**

Ore 21.00: **GRUPPO FAMILIARE "EUCARISTIA"**  
presso **ANTONELLA e MARCO BOCCANE-  
GRA**

### Venerdì 27 Novembre:

Ore 15.00: incontro del GRUPPO ANZIANI

Ore 20,45: **GRUPPI FAMILIARI di VICOLO PENDINI**  
presso **ROBERTA e ALESSANDRO MOLA-  
RO; V. FRATELLI CAVANIS** presso **CESA-  
RINA e GINO DARISI**

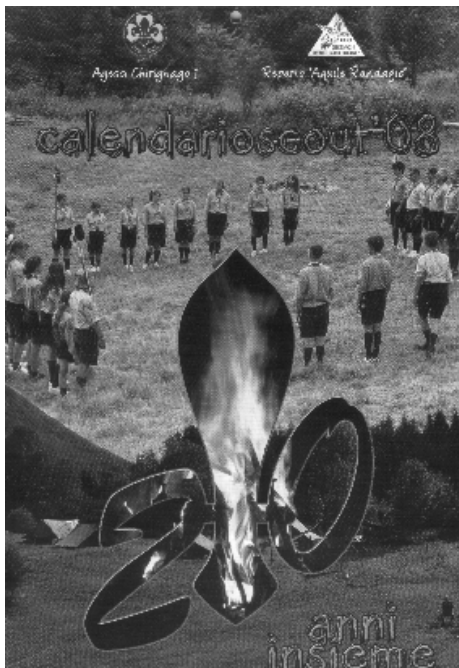
### Sabato 28 Novembre:

Pomeriggio: CONFESSIONI

## Un grande fuoco nel cuore

E' il titolo della conferenza che si terrà **mercoledì 25 novembre alle 20.30**, presso la sala del Consiglio della Municipalità in piazza San Giorgio, sulla vita e sull'opera del pittore **Vincent Van Gogh**. Il relatore, prof. Roberto Filippetti illustrerà, anche con la proiezione di diapositive, il percorso umano ed artistico del grande pittore, caratterizzato da una ricerca appassionata della verità e del senso del vivere, da compassione e tenerezza per gli ultimi e gli umili, da stupore di fronte alla natura. Parole ed immagini ci aiuteranno a comprendere come un'opera d'arte si faccia testimonianza di vibrante spiritualità, espressione di forza e di fragilità umana, e come il colore possa quasi incendiare una tela per cantare la bellezza del creato o urlare il dolore dell'esistenza umana. Per le riconosciute capacità del relatore e per il contenuto del tema proposto lo segnaliamo come un evento da non perdere, una cosa bella e significativa per tutti e non solo per gli appassionati di arte.

Gruppo culturale "A. Luciani"



IL  
CALENDARIO  
SCOUT 2010

UN SEGNO  
DI APPARTE-  
NENZA  
ALLA  
COMUNITA'  
UN MODO  
PER  
SOSTENERE  
L'OPERA  
EDUCATIVA  
DELLO  
SCOUTISMO  
IN  
PARROCCHIA

---

## PELLEGRINAGGIO DEI RAGAZZI AD ASSISI ULTIMI GIORNI PER DARE LA PROPRIA ADESIONE

---

DA QUESTA SETTIMANA SI ACCETTANO LE A-  
DESIONI DELLE CATECHISTE  
ALLA FINE DEL MESE CONSEGNEREMO TUTTO,  
MATERIALE E ANTICIPI AGLI ORGANIZZATORI.  
CHI LO VUOLE SI FACCIA SOTTO